

Eugenio Montale

Non chiederci la parola che squadri da ogni lato
l'animo nostro informe, e a lettere di fuoco
lo dichiari e risplenda come un croco
perduto in mezzo a un polveroso prato

Ah l'uomo che se ne va sicuro,
agli altri ed a se stesso amico,
e l'ombra sua non cura che la canicola
stampi sopra uno scalcinato muro

Non domandarci la formula che mondi possa aprirti,
sì, qualche storta sillaba e secca come un ramo.
Codesto solo oggi possiamo dirti,
ciò che *non* siamo, ciò che *non* vogliamo.

Da «Ossi di Seppia

in Eugenio Montale, *Tutte le Poesie*, a cura di Giorgio Zampa, Mondadori, Milano
1984, p. 29.